

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000029
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	stampa
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	pianta del territorio ferrarese
SGTT	Titolo	Corografia dello Stato di Ferrara
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	FE
PVCC	Comune	Argenta

PVCL	Località	Argenta
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	raccolta d'arte
LDCN	Contenitore	Raccolta d'Arte Moderna
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Piazza Garibaldi, 1
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XVII
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1603
DTSF	A	1603
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTR	Riferimento all'intervento	disegnatore
AUTN	Autore	Aleotti Giovanni Battista detto Argenta
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1546/ 1630
AUTH	Sigla per citazione	S08/00000869
AUT	AUTORE	
AUTR	Riferimento all'intervento	incisore
AUTN	Autore	Baroni Angela
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	notizie sec. XVIII
AUTH	Sigla per citazione	S08/00010509
EDT	EDITORI / STAMPATORI	
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	carta/ inchiostro
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	

MISA Altezza 62.5

MISL Larghezza 46.3

DA DATI ANALITICI

ISR ISCRIZIONI

ISRC Classe di appartenenza documentaria

ISRP Posizione in alto

ISRI Trascrizione COROGRAPHIA DELLO STATO DI FERRARA CON LE VICINE PARTI DELLI / ALTRI STATI CHE LO CIRCONDANO

ISR ISCRIZIONI

ISRC Classe di appartenenza documentaria

ISRP Posizione cartiglio in alto a sinistra

ISRI Trascrizione Alla S.ta di N. S. PP. CLEMENTE VIII GRAN VICARIO DI CHRISTO (...) / Di Ferrara questo dì primo dell'Anno 1603 / D. V. S. Santiss. / Humiliss. Suddito & servitore perpetuo / Gio: Battista Aleotti detto l'Argenta / In Ferrara, Appresso Vittorio Baldini, Stampatore Camerale

ISR ISCRIZIONI

ISRC Classe di appartenenza documentaria

ISRP Posizione in basso a sinistra

ISRI Trascrizione Angela Baroni sculp. Ven.a

NSC

Notizie storico-critiche

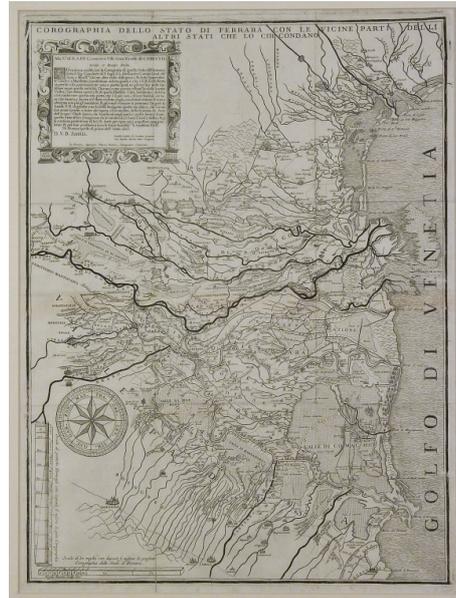
Nato ad Argenta nel 1546, L'Aleotti fu architetto e ingegnere, dal 1571 fin oltre il 1593 al servizio del duca Alfonso II d'Este. Lavorò soprattutto a Ferrara, ove costruì le chiese di S. Barbara e di S. Carlo (1612), l'oratorio di S. Margherita, le torri di San Francesco e del Palazzo della Ragione, la chiesa di S. Maria della Rotonda (1597), la facciata e la torre del palazzo del Paradiso (1610), nonché la porta di San Paolo (1612). Progettò anche la fortezza di Ferrara. Ebbe un ruolo importante nella bonifica ferrarese intrapresa dagli Estensi: ne fu, infatti, uno dei principali esecutori e fu tra i compilatori del Libro dell'estimo, il primo catasto ferrarese di cui sia rimasta traccia. Per la sua rara competenza ebbe anche da Clemente VIII l'incarico, insieme con V. Morello, di perito delle questioni delle acque di Romagna per la difesa dei diritti ferraresi. Noto anche come autore di strutture e macchine teatrali, fu già nel 1592, richiesto al duca da Vincenzo II Gonzaga, quale architetto e ingegnere esperto di cose teatrali. Una notevole attività in questo campo egli svolse al servizio del marchese Enzo Bentivoglio, soprattutto negli apparati per le imprese cavalleresche nelle quali il marchese eccelleva. Nel 1617, fu prescelto da Ranuccio I Farnese per la costruzione (1618-19) a Parma, nella vastissima sala d'armi del palazzo della Piotta, di un grande teatro in legno (semidistrutto da un bombardamento nel 1944). Scrisse varie opere tecniche e teoriche. Tra esse sono da ricordarsi: L'uso della squadra (Venezia 1598), una Pianta topografica del ducato di Ferrara del 1599, una Difesa per riparare alla sommersione del Polesine di S. Giorgio e alla rovina dello Stato di Ferrara (Ferrara 1601, e poi ibid. 1687), una Geografia dello Stato di Ferrara del 1617. Molte sono anche le opere che lasciò manoscritte, tra cui un discorso Dell'interramento del Po di Ferrara a divergenza delle sue acque nel ramo di Ficarolo (edito postumo a Ferrara nel 1847 da Luigi Napoleone Cittadella), una Raccolta di tavole disegnate o possedute dall'Argenta (conservato nella Bibl. Comunale Ariostea di Ferrara), un grosso trattato, forse la sua opera maggiore, sull'Idrologia o scienza di ben regolare le acque (conservato nella Bibl. Ducale di Modena), un Dell'architettura libri V, datato 1581 (British Museum, Add. 22.759), nonché un Diario (conservato nell'Arch. Comunale di Ferrara) e delle lettere (depositate nell'Arch. Bentivoglio). Sua è pure la traduzione (Ferrara 1589 e poi Bologna 1647) di Gli artificiosi et curiosi moti spirituali di Herone Alessandrino, ai quali fece seguire quattro teoremi di notevole importanza scientifica ripubblicati nella raccolta Veterum mathematicorum..., Parisiis 1695. Morì a Ferrara il 12 dicembre 1636. Angela Baroni appartiene a una famiglia di incisori veneziani. Opera in pieno '700. altra carta nota, oltre a questa disegnata dall'Aleotti, è la settecentesca "Tabula Italiae Medii Aevi" di Giovanni Giacomo Spinelli.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome file



CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2006

CMPN Nome Mambelli F.